



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4393 **Del** **07/11/2024**
Prot. n° 24/0316758 **Del** **01/08/2024**

Ditta Proponente: CIP ADRIATICA S.R.L.

Oggetto: Ampliamento di un impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R3] – [R12] di rifiuti speciali non pericolosi, operante in forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31-07-2014 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006

Comune di Intervento: Controguerra (TE)

Tipo procedimento: Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott.ssa Francesca Liberi (delegata)
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	dott. Giovanni Cantone (delegato)
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	ASSENTE
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	ing. Eligio Di Marzio (delegato)
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	arch. Lucio Ciriolo (delegato)
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	dott. Luciano Del Sordo (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	ing. Simonetta Campana (delegata)
Relazione Istruttoria	Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli Gruppo istruttoria: ing. Alessandro Colaiuda

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione trasmessa dalla CIP Adriatica S.r.l. in merito all'intervento "Ampliamento di un impianto di messa in riserva [R13] e recupero [R3] – [R12] di rifiuti speciali non pericolosi, operante in





forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31-07-2014 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006", acquisita al prot. n. 0316758 del 01/08/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di ottemperanza:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 28, recante 'Monitoraggio', e in particolare il comma 3, secondo cui "*Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA, trasmette in formato elettronico all'autorità competente, o al soggetto eventualmente individuato per la verifica, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza. L'attività di verifica si conclude entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente*";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che il Comune di Controguerra non ha ancora approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale;

Ritenuto che, all'atto dell'approvazione del piano di classificazione acustica del Comune di Controguerra, la Ditta dovrà ripetere le rilevazioni acustiche post operam, verificando il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale stabiliti dal PCCA, secondo quanto prescritto nel giudizio n. 2749 del 21/02/2017;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI PRESA D'ATTO DELL'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI AL GIUDIZIO N. 2749/2017

All'atto dell'approvazione del piano di classificazione acustica del Comune di Controguerra, la Ditta dovrà ripetere le rilevazioni acustiche post operam, verificando il rispetto dei valori limite di emissione, immissione e differenziale stabiliti dal PCCA, dandone evidenza a questo Comitato.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RSnP - COMUNE CONTROGUERRA – CIP ADRIATICA s.r.l.

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Ampliamento impianto di messa in riserva R13 e recupero R3-R12 di RSnP, operante in forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31/07/2014 ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Descrizione del progetto:	Aggiornamento del lay-out operativo ed ampliamento delle aree di deposito rifiuti e materie prime, mediante l'acquisizione di un capannone esistente e già realizzato, attiguo alle aree già autorizzate. Rimodulazione dei quantitativi di rifiuti gestiti in termini di capacità istantanea e di stoccaggio/potenzialità di trattamento annua, introducendo anche l'attività R12 di cui all'all. C parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Azienda Proponente:	CIP ADRIATICA S.R.L.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Controguerra
Provincia:	Teramo
Arti comuni interessati	Nessuno
Numero foglio catastale	3 - 9
Particella catastale	269 (f.3) – 236, 239, 240, 241, 251 (f.9)

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e inviati tramite PEC dal Proponente, per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Analisi della documentazione trasmessa

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico

Ing. Alessandro Colaiuda



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RSnP - COMUNE CONTROGUERRA – CIP
ADRIATICA s.r.l.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Alfonsi Andrea
----------------	----------------

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0316758 del 01/08/2024
Oneri istruttori versati	SI
Precedenti Giudizi del CCR-VIA	2749 del 21/02/2017

Elenco Elaborati

- CIP_COM-TE.REGISTRO UFFICIALE.2022.0006731
- IO07_riduzione emissioni
- IO08_metodo_FIFO
- lettera_accompagnamento
- LIBRETTO_SERBATOIO_DC3000BIS_MATRICOLA N. 8528
- V.I.A.A_DI CIP ADRIATICA _Rev00_ok ott2020.pdf

PREMESSA

In riscontro a quanto richiesto, la **ditta**, con nota acquisita in atti al **prot. n. 0316758 del 01/08/2024**, presentava istanza di **Verifica di Ottemperanze**, ex art 28 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il progetto di *“Ampliamento impianto di messa in riserva R13 e recupero R3-R12 di RSnP, operante in forza della determina dirigenziale DA21-122 del 31/07/2014 ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..”*, la cui procedura è stata conclusa con **Giudizio del CCR-VIA n. 2749 del 21/02/2017** ed ha ricevuto il parere *“Favorevole con le prescrizioni seguenti:*

- **1. L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, verificando il rispetto degli attuali valori limite di emissione, immissione e differenziale, nei medesimi punti individuati nella valutazione previsionale presentata. La suddetta valutazione dovrà essere ripetuta successivamente all'adozione, da parte del Comune di Controguerra, del Piano di Classificazione Acustica comunale, al fine di verificare il rispetto dei nuovi limiti stabiliti dal PCCA. Le risultanze del collaudo, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse allo Distretto ARTA, territorialmente competente, per le conseguenti valutazioni.**
- **2. Per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità, oltre a quanto già indicato dalla ditta, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di stoccaggio dei rifiuti ed applicato il metodo FIFO.**
- **3. La Ditta dovrà adottare idonei sistemi per il contenimento delle emissioni polverulenti, tali da garantire, in ogni caso, un contenimento sempre adeguato della polverosità.**
- **4. Relativamente al Serbatoio cilindrico ad asse orizzontale, della capacità di 9000 l di cui la Ditta dichiara disporre per il rifornimento dei mezzi, esso deve essere "di tipo approvato" dal Ministero dell'interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del Decreto del Ministro dell'Interno 31 luglio 1934. Il serbatoio deve essere posizionato ed ancorato su un basamento di calcestruzzo, deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del singolo contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra. Deve essere, altresì, contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio.”**

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

Il Proponente ha allegato la documentazione precedentemente elencata, che viene riassunta nella presente istruttoria, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente di seguito riportato.

Prescrizione n. 1 - *L'azienda dovrà effettuare il collaudo acustico post operam, verificando il rispetto degli attuali valori limite di emissione, immissione e differenziale, nei medesimi punti individuati nella valutazione previsionale presentata. La suddetta valutazione dovrà essere ripetuta successivamente all'adozione, da parte del Comune di Controguerra, del Piano di Classificazione Acustica comunale, al fine di verificare il rispetto dei nuovi limiti stabiliti dal PCCA. Le risultanze del collaudo, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto ARTA, territorialmente competente, per le conseguenti valutazioni.*

Il proponente ha inviato il documento denominato “*Valutazione di impatto acustico post operam*”, redatto in data **20/10/2020**. Si afferma che l’impianto opera dalle ore 07.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle ore 18.00, con un transito di mezzi stimato in 21 unità giornaliere. Sono riportati nella figura che segue i **punti** nei quali **sono stati misurati i livelli sonori**, posizionando lo strumento ad **un’altezza di m 1,50** e ad una **distanza non inferiore a m 1,00** da ogni superficie verticale.





Individuazione insediamenti circostanti su foto aerea

Recettore A e B
(commerciali)



Perimetro impianto



Punto di misura
impianto acceso



Residuo



PUNTO DI MISURA	POSIZIONE	Note	LIVELLO ACUSTICO dB
P01	Confine nord ovest	n° attribuito dallo strumento #prj01	65,0
P02	confine sud ovest	n° attribuito dallo strumento #prj02	68,0
P03	Confine nord est	n° attribuito dallo strumento #prj03	61,0
P04	Confine sud est	n° attribuito dallo strumento #prj04	57,5

PUNTO DI MISURA RESIDUO	POSIZIONE	LIVELLO ACUSTICO
R01	Residuo recettore nord est	57,5

Viene effettuata la valutazione in corrispondenza dell'edificio disabitato distante 25 m dal confine, ubicato in prossimità del punto di misura 3.

Il tecnico afferma che, poiché ad oggi il **Comune di Controguerra non ha ancora approvato la classificazione acustica** del territorio comunale per l'area interessata dall'attività considerata, vengono assunti i valori limite di emissione ai sensi del DPCM 14/11/1997, considerando **la classe V** – “Aree prevalentemente industriali”.

Vengono riportate rispettivamente le **tabelle con i valori limite** di emissione, di immissione e differenziali all'interno di ambienti abitativi.

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	45	35
2°	aree prevalentemente residenziali	50	40
3°	aree di tipo misto	55	45
4°	aree di intensa attività umana	60	50
5°	aree prevalentemente industriali	65	55
6°	aree esclusivamente industriali	65	65



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RSnP - COMUNE CONTROGUERRA – CIP ADRIATICA s.r.l.

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	Aree particolarmente protette	50	40
2°	Aree prevalentemente residenziali	55	45
3°	Aree di tipo misto	60	50
4°	Aree di intensa attività umana	65	55
5°	Aree prevalentemente industriali	70	60
6°	Aree esclusivamente industriali	70	70

	Periodo diurno	Periodo notturno
Finestre aperte	< 50 dB(A)	< 40 dB(A)
Finestre chiuse	< 35 dB(A)	< 25 dB(A)

Il tecnico riporta i **valori** di emissione, di immissione e quelli differenziali **dalle registrazioni** effettuate nei punti sopra considerati, verificando ed **affermando che gli stessi risultano inferiori ai limiti**.

Periodo diurno (ore 06-22)

Postazione di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A)
LA 1 – confine nord OVEST	62,0	65,0
LA 2 – confine SUD	65,0	65,0
LA 3 – confine NORD EST	58,0	65,0

Periodo diurno (ore 06-22)

Postazione di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A)
LA 1 – confine nord OVEST	63,0	70
LA 2 – confine SUD	65,5	70
LA 3 – confine NORD EST	60,0	70

Periodo diurno (ore 06-22)

Punto di misura	Livello ambientale* La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
PA1 – RECETTORE CASA DISABITATA 25 m	59,0*	58,0	1,00

Prescrizione n. 2 - Per evitare fenomeni di marcescenza e putrescibilità, oltre a quanto già indicato dalla ditta, dovranno essere ridotti al minimo i tempi di stoccaggio dei rifiuti ed applicato il metodo FIFO.

Il proponente ha inviato opportuna **istruzione operativa** interna al sistema di gestione aziendale certificato **ISO 14001 – 2015**.

	ISTRUZIONE OPERATIVA Sistema Integrato	IO 08
	<i>Metodo Fi.Fo,</i>	Rev. 00 del 26/02/2020
		Pagina 1 di 1

Classificazione del processo: Supporto		Riferimenti normativi: Norma UNI EN ISO 14001 Manuale del sistema di gestione integrato D.Lgs 152/2006	
Responsabile del processo: Responsabile di Piazzale Personale tutto		Documenti di Rif.: - Autorizzazione alla gestione rifiuti	
Autorità: Direzione Generale			
Input: Lo scopo della presente istruzione operativa è di garantire la corretta gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita			
Attività: le maestranze vengono opportunamente formate attraverso sedute specifiche di addestramento circa la corretta gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita: E' necessario ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei rifiuti applicando il metodo FIFO (Firs In Firs Out); I primi rifiuti ad essere ingressati in impianti devono essere lavorati per primi e conferiti fuori sito per primi.			
Output: Eventuali azioni di miglioramento			
Controlli: - Controlli visivi e documentale	Metodi: - Controlli visivi	Registrazioni: Modulo non conformità	

Prescrizione n. 3 - La Ditta dovrà adottare idonei sistemi per il contenimento delle emissioni polverulenti, tali da garantire, in ogni caso, un contenimento sempre adeguato della polverosità.

Il proponente ha inviato opportuna **istruzione operativa** interna al Sistema di gestione aziendale certificato **ISO 14001 – 2015**.

	ISTRUZIONE OPERATIVA Sistema Integrato	IO 07
	<i>Riduzione emissioni</i>	Rev. 00 del 26/02/2020
		Pagina 1 di 1

Classificazione del processo: Supporto		Riferimenti normativi: Norma UNI EN ISO 14001 Manuale del sistema di gestione integrato D.Lgs 152/2006	
Responsabile del processo: Responsabile di Piazzale Personale tutto		Documenti di Rif.: - Autorizzazione alla gestione rifiuti	
Autorità: Direzione Generale			
Input: Lo scopo della presente istruzione operativa è di garantire la corretta gestione delle emissioni diffuse generatesi dalla movimentazione e gestione dei rifiuti			
Attività: le maestranze vengono opportunamente formate attraverso sedute specifiche di addestramento circa il corretto comportamento da tenere: - Non lasciare i mezzi accesi durante la sosta - Moderare la velocità - In caso di giorni di siccità provvedere alla bagnatura delle area tramite il sistema automatico predisposto - Provvedere alla pulizia periodica - Provvedere alla manutenzione ordinaria delle apparecchiature di sollevamento - Programmare autocontrolli sui punti di emissione			
Output: Eventuali azioni di miglioramento			
Controlli: - Controlli visivi	Metodi: - Controlli visivi	Registrazioni: Modulo non conformità	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RSnP - COMUNE CONTROGUERRA – CIP
ADRIATICA s.r.l.

Prescrizione n. 4 - Relativamente al Serbatoio cilindrico ad asse orizzontale, della capacità di 9000 l di cui la Ditta dichiara disporre per il rifornimento dei mezzi, esso deve essere "Di tipo approvato" dal Ministero dell'Interno ai sensi di quanto previsto dal titolo I, n. XVII, del Decreto del Ministro dell'Interno 31 luglio 1934. Il serbatoio deve essere posizionato ed ancorato su un basamento di calcestruzzo, deve essere provvisto di bacino di contenimento di capacità non inferiore alla metà della capacità geometrica del singolo contenitore, di tettoia di protezione dagli agenti atmosferici realizzata in materiale non combustibile e di idonea messa a terra. Deve essere, altresì, contornato da un'area, avente una profondità non minore di 3 m, completamente sgombra e priva di vegetazione che possa costituire pericolo di incendio.

Il proponente comunica che il precedente serbatoio è stato **sostituito** con altro serbatoio del **"Tipo approvato"** dal Ministero, ed allega il libretto d'uso e manutenzione e CPI rilasciato dai VVF competenti per territorio esclusivo per l'attività specifica 13.1.A.

SERBATOIO MODELLO: DC3000 BIS

MATRICOLA N°: 8528

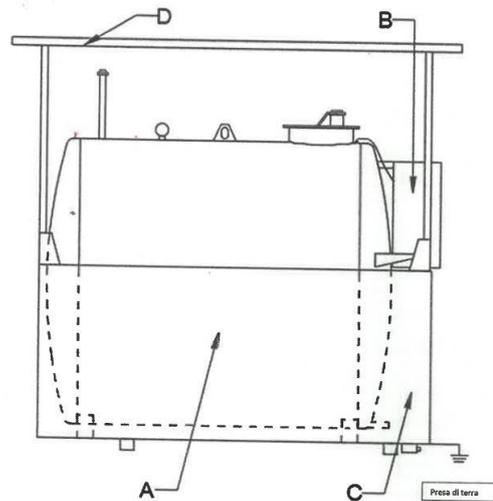
PROVA DI PRESSATURA
OGGETTO DEL PRESENTE CERTIFICATO

SERBATOIO PER GASOLIO CON EROGATORE

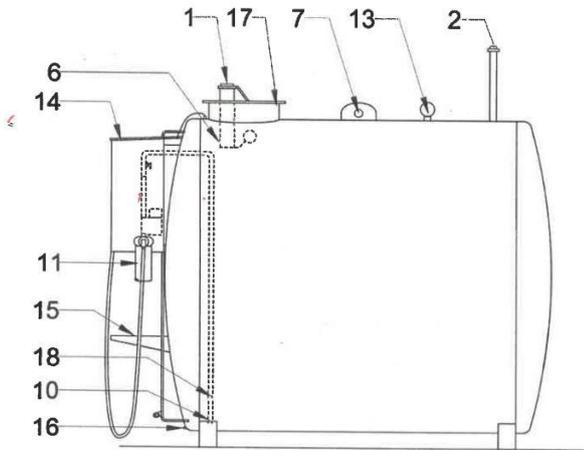
Approvazione del Ministero degli Interni ai sensi del D.M. 31/07/1934 e successive modifiche del D.M. 22/11/2017 con Certificazione di Prova n. 3704/1618 del 21/04/2009.

Si certifica che il serbatoio realizzato in acciaio al carbonio di 1° scelta in S 235 JR secondo EN 10025/93, avente le caratteristiche di seguito riportate è stato sottoposto a prova idraulica con esito positivo alle seguenti condizioni:

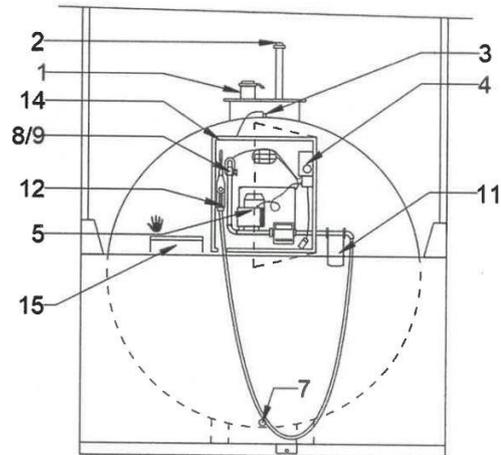
PARTE IN PRESSIONE	FLUIDO	GRADI C°	BAR	ESITO
SERBATOIO	ACQUA	TEMPERATURA AMBIENTE	1	POSITIVO



POSIZIONE	DESCRIZIONE
A	Contenitore/Serbatoio
B	Distributore/Erogatore
C	Bacino di contenimento
D	Tettoia di protezione



POSIZIONE	DESCRIZIONE
1	Attacco di carico a presa rapida UNI 3"
2	Sfiato con rompiammia terminale da 1"1/2
6	Valvola limitatrice di carico UNI 3"
7	Golfare di sollevamento
10	Sonda con interruttore di minimo livello e riserva
11	Filtro
13	Indicatore di livello ad orologio
14	Cassetta contenimento gruppo erogatore
15	Piedistallo (escluso DC490BIS - DC1200BIS - DC2000BIS)
16	Scarico di fondo
17	Passo d'uomo
18	Tubo aspirazione da 1"



POSIZIONE	DESCRIZIONE
1	Attacco di carico a presa rapida UNI 3"
2	Sfiato con rompiammia terminale da 1"1/2
3	Sonda di minimo livello
4	Quadro elettrico
5	Gruppo elettropompa
8	Valvola di ritengo con molla tarata
9	Rubinetto sferico di intercettazione
11	Filtro
12	Pistola di erogazione
14	Cassetta contenimento gruppo erogatore
15	Piedistallo (escluso DC490BIS - DC1200BIS - DC2000BIS)


 dipvvtf. DCPREV. REGISTRO
 UFFICIALE. U. 0005283. 15-04-2020

Ministero dell'Interno

 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE
 CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
 CENTRO STUDI ED ESPERIENZE

CERTIFICAZIONE N. 3704/1618-37/131 del 30/03/2020

Inoltre il tecnico allega la ricevuta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Teramo di verifica completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati della Segnalazione Certificata di Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 dell'esercizio del contenitore di gasolio dalla capacità di m³ 3.435.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria: Ing. Andrea Santarelli

L'Istruttore Tecnico Ing. Alessandro Colaiuda